

A settembre
 Due giornate di
 approfondimento
 curate da Datanet

CATANIA - Si tratta in sintesi di "contenimento del costo del lavoro pubblico". Alcuni esempi: il comma 18 determina le risorse previste per i rinnovi contrattuali per il personale pubblico (statale); il comma 19 precisa che le risorse rideterminate dal comma 18 comprendono anche gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni. Il comma 20 pone l'obbligo alle Amministrazioni non statali di rideterminare le risorse per il rinnovo contrattuale del triennio 2010-2012. I commi 21 e 22 dispongono misure analoghe di blocco degli adeguamenti retributivi e dei meccanismi di progressione automatica, per gli anni 2011, 2012 e 2013, nei confronti del personale in regime di diritto pubblico (personale militare e Forze di Polizia di Stato, personale della carriera diplomatica e prefettizia, magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, docenti e ricercatori universitari). Durante le due giornate di approfondimento di metà settembre, si affronteranno i seguenti temi: Patto di stabilità; spesa del personale; trasferimenti erariali; tributi locali ed erariali. (sd)

Entrerà in vigore l'1 gennaio 2011. Nel frattempo continua a trovare applicazione la disciplina del DI 112/2008

Manovra correttiva sui bilanci degli enti locali e contenimento del costo del lavoro pubblico

Nuove figure assumibili nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni del 2010

CATANIA - La chiamano la "Manovra d'estate". Si tratta della Manovra correttiva sui bilanci degli Enti Locali (Legge 122/2010) e i suoi riflessi saranno discussi nel corso delle due giornate di approfondimento curate dalla Datanet (il 13 settembre ad Acireale - CT, e il 14 a Cefalù - PA).

Vincenzo Cuzzola esperto di tematiche contabili, finanziarie e fiscali degli Enti Locali, nonché componente del Collegio dei Revisori e Revisore unico dei Comuni, è il relatore che illustrerà nel dettaglio la manovra.

Parlando di Comuni, l'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani), lamenta l'inapplicabilità dei limiti di assunzione per quei Comuni soggetti al Patto. La manovra prevede infatti che gli Enti locali con costi bassi per il personale, possono assumere nuove figure ma nel limite del 20% della spesa corrispondente alle



cessazioni dell'anno precedente, pertanto l'applicazione sarà fatta a quei Comuni soggetti al Patto di stabilità e riguarda anche la dimensione demografica del Comune stesso. Che si traduce nel blocco totale delle assunzioni per i "mini-enti".

Viene da chiedersi se il lavoro pubblico sarà in grado di resistere alla

manovra correttiva. Anche perché all'interno del Governo nazionale, sembra che la stessa manovra venga "letta" o "interpretata" in due modi differenti: da una parte c'è chi tenta di far compiere un salto di qualità alla Pubblica amministrazione, con programmi di incentivazione e valorizzazione professionale dei dipendenti;

dall'altra parte invece, c'è chi ritiene che il settore pubblico non sia un "campo tanto fertile" su cui investire piuttosto un terreno privo di potenzialità rispetto al quale per prudenza e in linea con il periodo di crisi, varrebbe la pena intervenire con riduzioni di costi di gestione, ossia tagli del personale.

L'Anci ribadisce il dissenso alla manovra (che entrerà in vigore l'1 gennaio 2011 e che nel frattempo continua a trovare applicazione la disciplina contenuta nel DI 112/2008 secondo cui gli Enti pubblici possono procedere ad assunzioni solo se in possesso di un rapporto spesa di personale su spesa corrente pari o inferiore al 50%).

La nota prosegue sulle conseguenze del blocco degli stipendi del personale pubblico, che saranno "congelati" per il triennio 2011/13: uno di questi riguarderà le progressioni di carriera, mentre i passaggi tra diverse aree avranno un reale effetto esclusivamente ai fini giuridici visto che i compensi non aumenteranno in proporzione e le cifre resteranno pertanto identiche a quelle percepite quest'anno.

**Gli stipendi
 del personale pubblico
 saranno "congelati"
 per il triennio 2011/13**